

TI CONOSCO

Ti conosco, oramai, per come vieni
tra le foglie morte, dura di occhi,
secca di spirito e sorriso. Ti conosco
e non ti riconosco dopo il tempo lungo
che si è steso tra noi. Luce sei stata
e canzone d'amore, tocco di brivido
e lucertola al sole, aria e profumo
ed io non so conoscerti per come porti
la tristezza come un fazzoletto usato
chiusa in una tasca in fondo al cuore.
Abbiamo muri di silenzio tra di noi
e viali interminabili d'autunno
a tracciare il tracciato delle nostre vene
collassate dagli anni, incomprensibili
sulle mappe della nostra vita, vuote
di sangue vivo, bruciate dall'usura.
Ma ti conosco bene per questo passo
che strascica nei colori schiacciati e
dentro un sole fiacco che appena l'aria
abbrivida mentre tu vieni tra le foglie morte.